



## COMUNICATO STAMPA

Giudico politicamente irresponsabili ed immaturi coloro che, pur di rimanere “bullonati” alle poltrone di Palazzo Orsini, stanno affannosamente cercando, in queste ore, di racimolare i numeri necessari a mantenere in vita questa Amministrazione, da tempo ormai giunta al capolinea. Il silenzio assordante del Sindaco, e quello ancora più imbarazzante di una parte dell’opposizione, stanno facendo passare in secondo piano uno dei momenti più tragici e più tristi della storia politica galatinese.

E’ da un mese che la macchina amministrativa è paralizzata. E se da un lato ciò può essere giudicato positivamente, atteso che si tratta dell’unico modo per evitare al Primo Cittadino ed ai suoi pochi fedelissimi di arrecare danni maggiori, dall’altro è mortificante, se pensiamo ai tanti importanti provvedimenti che attendono di essere discussi in Consiglio Comunale. Assise quest’ultima alla quale, in questi otto mesi del 2009, è stato opportunamente impedito di esprimersi e nella quale, gli unici dati emersi in maniera inequivocabile, sono quelli di uno sfaldamento di quella che era la coalizione risultata vincitrice alle elezioni del 2006, e, fatto ancor più grave, dell’esistenza di inciuci e accordi, più o meno celati, tra pseudo-maggioranza e pseudo-opposizione, confermati da successivi comunicati stampa compiacenti.

Prendere finalmente atto della situazione e trarre le dovute conclusioni è ciò che farebbero, in una situazione del genere, coloro che sono dotati di un minimo di logica e di buon senso. E’ assurdo pensare che esistano dei personaggi che vogliono così male alla propria Città, a tal punto da barattare la propria sopravvivenza politica a qualsiasi altro gioco di potere. Troppe voci, troppi pettegolezzi, troppo chiacchiericci per una Città che sicuramente non merita e non ha bisogno di infrangere questi negativi primati.

E allora, usciamo allo scoperto, così come la legge ci consente. Abbiamo due strumenti normativi da poter utilizzare: o le contestuali dimissioni di almeno 11 consiglieri o l’approvazione di una mozione di sfiducia. Ad osservare ciò che sta accadendo in questi giorni, sarebbe facile l’adozione di una delle due soluzioni. Soltanto che, quando si passa dalle parole ai fatti, tutto misteriosamente si complica. E quelli che erano solo sospetti, prendono la forma di strani indizi. E’ dal giugno 2006 che io ho deciso da che parte stare. Invito anche gli altri a fare finalmente chiarezza.

E intanto non disturbiamo il Primo Cittadino, l’unico essere in questa Città ad assistere impassibile ed inerte dinanzi alla sconcertante messa in scena dei suoi (?) “compagni”.

Galatina, 05.08.2009

**Antonio Pepe**  
*Consigliere Comunale GALATINA*  
**LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO**